

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PRIMO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO - UFFICIO IX – AMBITO TERRITORIALE PROVINCIA DI RIETI
ISTITUTO ONNICOMPRESIVO “Sergio Marchionne”
Frazione San Cipriano - 02012 AMATRICE - Tel. 0746826321
C.F. 80018310575 ✉ riic81100q@istruzione.it riic81100q@pec.istruzione.it

ISTITUTO ONNICOMPRESIVO ST. "SERGIO MARCHIONNE" AMATRICE
Prot. 0012282 del 09/10/2023
VII (Uscita)

Amatrice, 09/10/2023

Ai DOCENTI Neoimmessi
Ai DOCENTI Tutor
Sedi Amatrice e Cittareale
Al Referente della formazione
p.c. al DSGA e alla Segreteria
Al Sito

Circolare n. 50

Oggetto: Formazione docenti neoimmessi – A.S. 2023/2024

Considerato che per l'A.S. 2023/2024 le assunzioni sono state effettuate attingendo da concorsi e graduatorie:

- assunzioni ordinarie da GaE e GM (compresa Call veloce);
- assunzioni straordinarie da GPS sostegno/elenco aggiuntivo;
- assunzioni straordinarie da concorso straordinario bis.

il percorso formativo è diverso per i vari aspiranti, pertanto, i docenti provenienti da:

- a) GaE e GM sono subito assunti a tempo indeterminato e seguono solo il percorso relativo all'anno di prova ai fini della conferma in ruolo;
- b) GPS sostegno/elenco aggiuntivo, una volta assunti a tempo determinato, seguono l'anno di prova cui si aggiunge la lezione simulata, che si svolge a seguito del superamento del predetto anno (gli assunti nel 2022/23, che hanno rinviato l'anno di prova, svolgono una prova disciplinare e non la lezione simulata);
- c) concorso straordinario bis, assunti a tempo determinato, seguono l'anno di prova, cui si aggiunge il percorso universitario con prova conclusiva ai fini dell'acquisizione di 5 CFU.

PERCORSO DI FORMAZIONE E PROVA PER L'A.S. 2023/2024

Per il personale docente neoassunto in ruolo dal 1° settembre 2023, considerate le distinzioni sopra citate, il percorso relativo all'anno di formazione e prova è disciplinato, salvo nota di chiarimenti e indicazioni ministeriali di inizio anno, dal D.M. 226 del 16 agosto 2022, che ha modificato e aggiornato il precedente D.M. 850/2015.

Sintesi delle principali disposizioni contenute nel D.M 226/2022 concernenti il percorso di formazione e prova:

- le attività formative hanno una durata complessiva di 50 ore, sono obbligatorie e sono aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e formazione degli insegnanti;
- devono effettuare l'anno di formazione e prova gli insegnanti che:
 - a) si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, che aspirano alla conferma in ruolo;
 - b) devono ripetere il percorso di formazione e prova perché non hanno potuto completarlo negli anni precedenti, oppure non hanno superato il test finale;

- c) hanno ottenuto il passaggio di ruolo;
- d) vincitori del concorso, sia con abilitazione che senza, al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato;
- non devono svolgere il periodo di formazione e prova i docenti che:
 - a) hanno già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018 nello stesso grado di nuova immissione in ruolo;
 - b) hanno ottenuto il rientro in un precedente ruolo nel quale abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FIT ex DDG 85/2018;
 - c) già immessi in ruolo con riserva, hanno superato positivamente l'anno di formazione e di prova ovvero il percorso FIT ex D.D.G. 85/2018 e sono nuovamente assunti per il medesimo ordine o grado;
 - d) hanno ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo grado;
 - e) hanno ottenuto il passaggio di cattedra nello stesso grado di scuola;
 - f) già titolari di posto comune/sostegno risultano destinatari di nuova assunzione a tempo indeterminato da altra procedura concorsuale su posto comune/sostegno del medesimo ordine/grado;
- l'anno di formazione e prova si può ripetere una sola volta in caso di mancato superamento del test finale o di valutazione negativa del percorso;
- deve essere svolto servizio effettivo per almeno 180 giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno 120 per le attività didattiche; i giorni di servizio sono proporzionalmente ridotti per i docenti con prestazione o orario inferiore a cattedra; rientrano nel calcolo dei 180 giorni di servizio effettivamente prestato tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche (scrutini, esami, ogni altro impegno di servizio, il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza; sono esclusi dal calcolo dei 180 giorni di servizio effettivamente prestato, invece, i giorni di congedo ordinario e straordinario e di aspettativa a qualunque titolo fruiti. Rientrano nel calcolo dei 120 giorni per le attività didattiche quelli di effettivo insegnamento, impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.
- le attività formative sono organizzate in 4 fasi:
 - a) incontri propedeutici e di restituzione finale (massimo 6 ore);
 - b) laboratori formativi;
 - c) peer to peer e osservazione in classe;
 - d) formazione on-line;
- i laboratori formativi hanno una durata di 12 ore e sono articolati in 4 incontri in presenza della durata di 3 ore;
- l'attività di osservazione in classe (peer to peer – formazione tra pari e verifica in itinere) ha una durata di almeno 12 ore ed è svolta dal docente in periodo di prova e dal tutor;
- la formazione on-line ha una durata complessiva di 20 ore e consiste nello svolgimento delle seguenti attività:
 - a) analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;
 - b) elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
 - c) compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;
 - d) ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo;
- la valutazione conclusiva si svolge al termine del percorso annuale di formazione e prova, nell'intervallo temporale tra la fine delle attività didattiche e la conclusione dell'anno scolastico;
- ai fini della valutazione conclusiva, il docente deve sostenere un colloquio davanti al Comitato di valutazione, durante il quale viene sottoposto un test finale per verificare in maniera specifica la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche acquisite;
- il Comitato di valutazione esprime un parere sul percorso del docente in anno di formazione e prova, tenendo conto della documentazione relativa alle attività formative, di tutoring e di insegnamento, oltre che dell'esito delle prove; il parere del Comitato di valutazione è obbligatorio, ma non vincolante per il Dirigente Scolastico, che può discostarsene con atto motivato;

- il Dirigente Scolastico procede alla valutazione del personale docente in anno di formazione e di prova in servizio e, previo superamento del test finale e valutazione positiva, emette il provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio; in caso contrario dispone il provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova, indicando gli elementi di criticità emersi ed individuando le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo;
- nell'eventuale secondo percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato di valutazione al termine del secondo periodo di prova;
- durante il secondo percorso di formazione e periodo annuale di prova, nel caso vengano rilevate gravi lacune di carattere culturale, pedagogico, metodologico-didattico e relazionale, il Dirigente Scolastico è tenuto a richiedere prontamente apposita visita ispettiva;
- la mancata conclusione della procedura entro il termine prescritto (31 agosto) o il suo erroneo svolgimento determinano profili di responsabilità per il Dirigente Scolastico.

Quadro sintetico delle attività del percorso di formazione/periodo di prova dei neoassunti:

- Il bilancio di competenze iniziale è redatto, entro il secondo mese di servizio, dal docente in anno di prova in collaborazione con il tutor;
- Il patto per lo sviluppo professionale, viene concordato tra Dirigente Scolastico e docente in anno di prova, sentito il docente tutor, sulla base del bilancio di competenze iniziale; nel patto vengono definiti gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale da raggiungere attraverso le previste attività formative e la partecipazione ad attività formative avviate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole;
- attività formative (per un totale di 50 ore);
- portfolio professionale (comprende tra gli altri documenti il bilancio di competenze iniziale e finale);
- bilancio di competenze finale, predisposto dal docente in anno di prova con la supervisione del docente tutor, al fine di registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate e gli eventuali sviluppi ulteriori;
- colloquio innanzi al Comitato per la valutazione dei docenti;
- test finale (contestualmente al colloquio) innanzi al Comitato per la valutazione dei docenti;
- parere da parte del Comitato;
- valutazione finale del Dirigente Scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Annamaria Renzi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n° 39/1993